

ID 2158



RELAZIONE GEOLOGICA E PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO
ALL'ISTANZA INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI RICER-
CA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "TEM-
PA PETROLLO", PRESENTATA IN DATA 28 SETTEMBRE 1987



Situazione generale

al DG/2554

L'area oggetto della presente istanzá (ha 4.103) è si-
tuata sul bordo dell'Appennino meridionale ed inte-
ressa esclusivamente la regione lucana, in provincia
di Matera, in corrispondenza di un'area in cui il
Gruppo Montedison in qualità di titolare, operatore
e contitolare ha svolto fin dagli anni '70, e prose-
gue tuttora, un'intensa attività di ricerca consisten-
te in rilievi geologici, gravimetrici, ripetute cam-
pagne sismiche e perforazioni.

Tali lavori hanno permesso di ottenere numerose con-
cessioni per lo sfruttamento dei giacimenti rinvenu-
ti in aree limitrofe.

Un riesame critico dei dati di sottosuolo e delle in-
formazioni sismiche, acquisiti in virtù dell'attivi-
tà svolta in passato e tramite scambi, è stato effet-
tuato alla luce delle nuove esperienze che hanno con-
dotto ai recenti ritrovamenti di F. Basento, Creta-
gna, Demma, Locantore, Galgano, Masseria d'Eufemia e
Masseria Santoro: ne è risultato un panorama geo-mi-
nerario che lascia intravedere interessanti prospet-

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali

- 1 OTT. 1987

tive per l'area oggetto della presente istanza.

Inquadramento regionale

Da un punto di vista geologico la zona interessata dall'istanza è situata sul fianco orientale del bacino pliocenico che si estende in senso NW-SE tra i rilievi appenninici e l'avanpaese apulo-garganico.

Le conoscenze regionali già acquisite indicano come la zona in oggetto costituisse durante il Mesozoico una piattaforma (Apula) carbonatica di ambiente neritico, più o meno stabile e interessata da movimenti di tipo prevalentemente verticale, connessi con una tettonica distensiva che raggiunge il suo apice nel Cretacico superiore terminale.

Alla fine di questo periodo la piattaforma è già probabilmente suddivisa in una serie di horst e graben.

Sulle zone rialzate ed in parte emerse si sviluppa un'intensa fase erosiva accompagnata da fenomeni di carsismo. Nelle zone ribassate la sedimentazione continua anche durante l'Eocene, con deposizione di marne, calcareniti ed accumuli di breccie derivanti dall'erosione delle zone emergenti.

Nel Miocene si ha una nuova fase trasgressiva che porta calcari detritici organogeni di mare sottile a ricoprire in discordanza le successioni dell'Eocene-Creta.

Nel Pliocene si verifica da Nord verso Sud un'ingresso marina con una sedimentazione argillosa che ricopre i termini carbonatici della piattaforma.

Durante la fase tettonica compressiva mio-pliocenica si verifica il sollevamento della catena ad occidente, costituita da un edificio a falde dal cui smantellamento hanno origine i sedimenti terrigeni del Pliocene. Ad oriente il bordo interno della piattaforma apula si deforma spezzandosi con un sistema di faglie a gradinata, le quali con il loro ribassamento verso Ovest individuano una zona subsidente limitata ad Est da un'area stabile con caratteristiche di avanpaese.

Nella zona in oggetto la subsidenza raggiunge il suo culmine al Pliocene medio, con sedimentazione di argille e sabbie talora ben sviluppate.

Con l'insorgere dell'Appennino, la messa in posto gravitativa da SW di coltri alloctone di materiali flyschiodi interferisce con i sedimenti plio-quadernari troncadoli o ricoprendoli tettonicamente.

Situazione stratigrafico-strutturale dell'area della istanza

Tenendo conto dei risultati relativi ai pozzi perforati e dei dati di superficie, la serie stratigrafica prevista nel sottosuolo dell'istanza dovrebbe es-

sere la seguente:

Alloctono : Al di sotto della copertura alluvionale e plio-pleistocenica: argille siltose, alternanze di argille scagliose, marne varicolori con calcari detritici, calcareniti ed arenarie.

Questa formazione si sviluppa con spessore variabile da 1000-1200 m nell'area orientale dell'istancia, e può raggiungere spessori di oltre 1500 m nella parte occidentale. Affioramenti della serie alloctona sono presenti nei dintorni di Tempa S. Lorenzo e Tempa Petrolla. Lembi di serie plio-pleistocenica possono talora essere intercalati nell'Alloctono.

Quaternario-Plio cene superiore : Argilla siltosa con intercalazioni di livelli o bancate di sabbie più o meno argillose.

Spessore variabile da 0 a 500 m a seconda dell'interferenza con l'Alloctono.



Pliocene medio- : Sabbie alternate a livelli argil-
superiore losi, produttive nel limitrofo
campo di Pisticci - S. Cataldo.
Spessori fino a 4-500 m.



1987

Pliocene inferiore: Assente o estremamente ridotto a
qualche metro di marne argillose.

- trasgressione -

(La serie mio-eocenica è generalmente assente nelle
zone di alto strutturale dove il Pliocene inferiore
è direttamente trasgressivo sui carbonati mesozoici.
Spessore variabile 0-50 m).

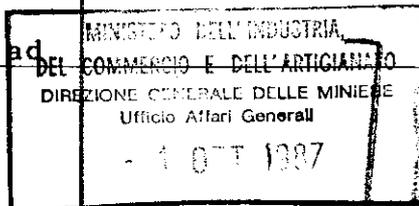
- trasgressione -

Mesozoico : Serie carbonatica di piattaforma
costituita prevalentemente da cal-
cari neritici cretacei, che nel
campo limitrofo di Pisticci - S.
Cataldo sono mineralizzati ad o-
lio e gas.

Si nota che lo sviluppo della serie pliocenica è for-
temente influenzato, oltre che dalla tettonica pre-
pliocenica, dalla presenza dell'Alloctono.

Per quanto riguarda l'assetto strutturale dell'area
in istanza si può rilevare che la base della serie
alloctona si immerge verso SW mentre il substrato ap-

pare caratterizzato da una tettonica distensiva ad



horst e graben allungati secondo la direzione appenninica, paralleli al trend di Pisticci-S. Cataldo e con un generale affossamento verso il settore occidentale.

La serie plio-pleistocenica, interposta tra l'alloctono ed il substrato, diminuisce di spessore verso SW, dove la base dell'alloctono sembra troncarla a livelli stratigrafici sempre più bassi. Il suo assetto strutturale non risulta conforme con l'andamento del substrato: nell'ambito di tale serie sono interpretabili alcuni orizzonti che si presentano sia in risalita verso l'alloctono sia con fenomeni di discordanza, che determinano corpi ad assetto lenticolare. Tali orizzonti potrebbero corrispondere alle sabbie porose ed acquifere incontrate nei pozzi Masseria Caniuccio e Serra Pizzutta.

Temì di ricerca

L'obiettivo principale della ricerca nell'area in istanza è l'esplorazione del substrato carbonatico mineralizzato ad olio e gas nel campo di Pisticci-S. Cataldo.

Dai dati in possesso della scrivente, ottenuti tramite scambi, è stato possibile identificare un'area preferenziale, ubicata in corrispondenza di un horst allungato in direzione appenninica dove l'interpreta-

zione sismica del top del substrato carbonatico ha messo in evidenza un'area strutturalmente chiusa e non esplorata dal pozzo Masseria Caniuccio (vedasi carta allegata).

Tuttavia la qualità del dato sismico è negativamente influenzata dalla presenza della coltre alloctona, che maschera l'esatto andamento del substrato; sarà quindi necessario completare l'indagine realizzando programmi esplorativi utilizzando moderne tecniche di sismica ad alta risoluzione per ottenere una definizione migliore e più affidabile dell'andamento del top dei calcari.

Le intercalazioni sabbiose plioceniche sono un obiettivo secondario in questa ricerca, ma non per ciò di entità trascurabile. L'intrappolamento degli idrocarburi può avvenire sia in culminazione strutturale che per trappole di tipo misto, contro sedimenti alloctoni o per chiusura stratigrafica in corpi lenticolari, che sono presenti nelle sezioni sismiche in corrispondenza della serie clastica pliocenica.

Per concludere si deve rilevare che l'esperienza maturata dalla Società scrivente nella regione, dove ha ottenuto anche recentemente risultati favorevoli per la ricerca degli idrocarburi, sia in qualità di operatore sia in contitolarità, e le conoscenze dirette

già acquisite sulla situazione stratigrafico/strutturale dell'area oggetto della presente istanza consentono di presentare un programma per la messa in valore degli idrocarburi, eventualmente presenti, particolarmente sollecito.

Programma dei lavori ed investimenti

A sviluppo dei dati geologici ed in particolare di quelli geofisici già acquisiti tramite scambi, verrà eseguita una campagna sismica a riflessione di alta risoluzione e di dettaglio, con copertura multipla, elaborando i dati con le più recenti tecniche di migrazione e trasformazione in profondità, che si ritengono indispensabili per la definizione della situazione in aree analoghe a quella in oggetto.

Se il quadro stratigrafico/strutturale, che potrà essere ricostruito con i dati ottenuti, confermerà favorevolmente il quadro strutturale già identificato, si procederà in modo prioritario alla perforazione di un pozzo esplorativo di 2000-2500 m circa di profondità, allo scopo di esplorare la parte più alta della serie mesozoica.

Successivamente verrà affrontato il tema secondario delle intercalazioni sabbiose plioceniche, in funzione anche dei risultati del primo pozzo destinato all'esplorazione del Mesozoico.



La scrivente Società si impegna a dare inizio alla prima perforazione entro 18 mesi dalla comunicazione del decreto di attribuzione del permesso.

Il preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori sopra indicati è il seguente:

- rilievo geologico e studi stratigrafici	Lit. 20.000.000
- rilievo sismico a riflessione (40 km)	" 500.000.000
- perforazione di un sondaggio esplorativo (profondità 2000-2500 m circa)	" 3.500.000.000
- spese generali	" 30.000.000
	Lit. 4.050.000.000
	=====

Valorizzazione dei giacimenti

In caso di scoperta di un giacimento di gas, la produzione sarà possibilmente commercializzata tramite le reti di distribuzione già esistenti in aree vicine.

SELM S.p.A.

Allegato:

- n° 1 carta in isocrone del top del substrato.

